

Meraviglioso Covi al Giro, ma non basta: è secondo a Montalcino

Pubblicato: Mercoledì 19 Maggio 2021



L'urlo di gioia dei tifosi varesini resta strozzato in gola: **Alessandro Covi**, autore di una tappa meravigliosa **al Giro d'Italia è secondo sul traguardo di Montalcino** e non è riuscito per un soffio a centrare la sua prima vittoria tra i professionisti, un onore andato invece allo svizzero **Mauro Schmid**, giovane zurighese del team **Qhubeka-Assos**.

Schimid e Covi si sono **presentati da soli sull'arrivo** in terra di Toscana, dopo aver dato vita a una **fuga a undici** (c'era anche Francesco Gavazzi della Eolo-Kometa, ottavo alla fine) e dopo aver **staccato via via tutti i compagni** di avventura. L'azione decisiva sulle rampe del **Passo del Lume Spento**, una salita a pochi chilometri dal traguardo che ha fatto selezione anche tra i migliori. Quando anche il campione nazionale belga De Bondt ha perso contatto da Ale e Mauro, i due giovani talenti hanno capito che per loro era la giornata giusta. **Peccato, per Covi, l'epilogo**: il ragazzo di Taino ha preso la ruota dello svizzero, ha aspettato che il rivale lanciasse la volata ed è arrivato ad affiancarlo forse però con un rapporto troppo duro. **Negli ultimi 80 metri Schmid ha avuto una punta di velocità in più**, ha ripreso un minimo margine ed è andato a vincere a braccia alzate.

Sfuma così – per il momento – anche la possibilità per un **corridore varesotto di tornare a vincere** una tappa al Giro: **il digiuno dura da undici anni**, visto che gli ultimi acuti arrivarono nel favoloso 2010 quando **Ivan Basso** vinse la classifica generale e la tappa dello Zoncolan mentre **Stefano Garzelli** si impose nella cronoscalata di Plan de Coronas. Ma oggi, Ale **Covi si è rivelato a tutti** dopo le belle

prove dello scorso anno (2° al Giro dell'Appennino, 9° alla Freccia del Brabante): il ragazzo della UAE Emirates ha gambe, testa, coraggio e talento per riprovarci. Anche se quest'oggi, un po', il risultato brucia.

La tappa degli sterrati – quattro settori di strade bianche nella seconda metà di tappa – ha **fatto la differenza anche tra gli uomini di classifica**. A uscire vincitore della contesa è di nuovo la **maglia rosa, Egan Bernal**: prima ha **eliminato Remco Evenepoel**, andato in crisi sulla terra battuta lontano dall'arrivo, e la sua crisi ha coinvolto anche il compagno di squadra Joao Almeida chiamato in suo soccorso. Poi Bernal (che ha avuto a disposizione la solita, eccellente Ineos-Grenadier) ha approfittato dello **scatto di Buchman** sul “Lume Spento” per dare un'altra frustata ai rivali ancora in gruppo. Si sono **staccati Ciccone e Nibali** che hanno contenuto i danni, hanno perso qualcosa **Yates e Carthy** (che pure aveva fatto lavorare bene la EF), si sono ben difesi invece **Vlasov** (Astana) e **Caruso** (Bahrain) che ora sono **secondo e terzo in classifica**. Il colombiano, però, sembra davvero di un livello superiore, anche se è opinione comune che la terza settimana sarà quella decisiva.

Gli sterrati senesi sono stati **fatali anche per Lorenzo Fortunato**, il migliore della Eolo-Kometa in classifica generale. Dopo aver tenuto botta sulle salite appenniniche il bolognese ha pagato dazio chiudendo la tappa nel **gruppo arrivato a oltre 22'** dal vincitore. Tra gli uomini di Ivan Basso quindi, la prova migliore è quella del già citato **Gavazzi che a 36 anni**, e dopo il secondo posto di sabato scorso, continua a scrivere **pagine di ottimo ciclismo**.

Domani, **giovedì 20** maggio, non ci sarà tempo di tirare il fiato: si parte da Siena e si **arriva a Bagno di Romagna ma nel mezzo ci sono gli Appennini** da attraversare con il Monte Morello, i passi della Consuma e della Calla e quindi, nel finale, il passo del Carnaio. **Possibile fuga da lontano**, e crediamo che in casa Eolo ci sia già un piano pronto.

Maglia Rosa: Egan Bernal (Col – India – Grenadier)

Maglia Azzurra: Geoffrey Bouchard (Fra – Ag2r – Citroen)

Maglia Ciclamino: Peter Sagan (Slk – Bora-Hansgrohe)

Maglia Bianca: Egan Bernal (Col – India – Grenadier)

CLASSIFICA GENERALE

1) Egan BERNAL (Col – Ineos); 2) Aleksandr Vlasov (Rus – Astana) a 0'45"; 3) Damiano Caruso (Ita – Bahrain) a 1'12"; 4) Hugh Carty (Aus – EF) a 1'17"; 5) Simon Yates (Gbr – BikeExchange) a 1'22"; 6) Buchmann a 1'50"; 7) Evenepoel a 2'22"; 8) Ciccone a 2'24"; 9) Foss a 2'49"; 10) Martinez a 3'15"; 14) Nibali a 4'11".

SPECIALE GIRO D'ITALIA

In collaborazione con **Bieffe Cicli** e con **La Bottega del Romeo**

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it